

IBM European Works Council

Implementazione PROGETTO IDC (Integrated Delivery Center)

Oltre 2500 lavoratori impattati in tutta Europa.

ITALIA: L'attività di 150 lavoratori di Vimercate viene trasferita nella Repubblica Ceca

IBM non risponde alle domande dei sindacati europei.

Il progetto non tiene minimamente conto dei rischi, degli impatti sociali, delle ricadute sui lavoratori, della soddisfazione dei clienti, della reputazione di IBM.

L'EWC non supporta il progetto e la sua ulteriore implementazione

PARTECIPANTI

Direzione IBM Emea	Delegati Cae
Manager HR eRelazioni industriali, Vicepresidente Service delivery IGS, ER/IR program manager HR	Italia, Spagna, Olanda, Germania, Austria, Inghilterra, Spagna, Finlandia, Svezia, Francia

COMUNICATO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DELEGATI CAE

I partecipanti alla riunione straordinaria hanno ricevuto informazioni molto generiche, limitate e nessuna risposta alle domande presentate al management prima della riunione. Basandoci sul numero limitato di informazioni che abbiamo ricevuto oggi, l'EWC in questo momento non può supportare il progetto nella sua forma corrente. I rappresentanti dei lavoratori ritengono che il processo di formazione di una opinione formale è impossibile finché tutte le domande non riceveranno una risposta. Il management IBM ha già indicato che l'introduzione dell'IDC condurrà ad un significativo traferimento di attività e relative professioni in nuove location su diversi paesi, includendo le esternalizzazioni. Questo è inaccettabile perché il progetto porterà alla perdita di migliaia di attività e posti di lavoro in Europa, attraverso previste procedure di dimissioni collettive. Per ottenere una reale consultazione, evitare gli impatti peggiori e mitigare le conseguenze di questo progetto, i rappresentanti dei lavoratori richiedono ancora ufficialmente di avere tutte le necessarie informazioni (una lista di domande è stata presentata alla direzione Emea). Le domande chiave e i dubbi che ancora sussistono riguardano l'implementazione del progetto, che sembra essere un tentativo e un errore per i seguenti motivi:

- l'enfasi di Ibm è quella di risolvere un problema di profitto, senza un chiaro piano di business
- Appare che IBM stia seguendo alla cieca la direzione intrapresa dai nostri concorrenti, invece che essere protagonista nel guidare l'innovazione
- non c'è alcuna evidenza di previsione di rischi riguardo gli effetti sui lavoratori, le loro motivazioni e i loro ruoli professionali
- non c'è alcuna evidenza di previsione di rischi riguardo gli aspetti sociali e le conseguenze di questo progetto, sia nei paesi che perdono le attività e sia in quelli che le ricevono
- non c'è alcuna evidenza di previsione di rischi riguardo gli effetti sui clienti, specialmente sulla loro accettazione e sulla loro soddisfazione
- non c'è alcuna evidenza di previsione di rischi riguardo gli impatti sul buon nome della compagnia e sulla sua reputazione.

Abbiamo ascoltato i razionali finanziari del progetto IDC. I partecipanti all'EWC credono che debbano essere ricercate possibili alternative e che dovrebbe essere utilizzato il potenziale, lo skill, la creatività e la professionalità disponibile nella forza lavoro europea per trovare altre soluzioni.

Come già affermato precedentemente, basandoci sulle limitate informazioni che abbiamo ottenuto oggi,

- l'EWC in questo momento non può supportare il progetto nella sua forma corrente
- i rappresentanti dei lavoratori ritengono che il processo di formazione di un'opinione formale sia impossibile finché non si otterranno tutte le risposte. Invitiamo il management IBM a rispondere alle domande e alle questioni aperte, e discutere ulteriormente le implicazioni del progetto IDC prima di una sua ulteriore implementazione.

Ci aspettiamo che il management fornisca le informazioni richieste appena possibile.

Parigi, 6/4/05. Risto Salmela, segretario IBM EWC